



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020
La città Sicura di sè

**Bando pubblico “Condominio e reti solidali”
per la selezione di progetti finalizzati ad
attivare reti di solidarietà attorno a giovani e
adulti con disabilità e ad anziani fragili,
residenti in aree degradate.**

Comune di Venezia
Data: 03/12/2019, PG/2019/0607390

Comune di Venezia
Direzione Coesione Sociale
Responsabile del Procedimento: Alessandro Giordano
Asse 3 VE3.3.1.a- Condominio Solidale
PON METRO VENEZIA – CUP F79D19000060007

Venezia



1

Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Venezia - www.comune.venezia.it

www.ponmetro.it



@ponmetro1420

Indice

1. Contesto.....	3
2. Descrizione e finalità del Bando Condominio e Reti Solidali.....	4
3. Soggetti ammissibili e destinatari delle agevolazioni.....	5
4. Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali.....	8
5. Caratteristiche delle proposte progettuali.....	9
6. Spese ammissibili.....	12
7. Risorse finanziarie.....	15
8. Tempi e modalità di svolgimento del progetto.....	16
9. Termini e modalità di presentazione delle domande.....	16
10. Selezione e valutazione della domanda di ammissione al contributo.....	17
11. Concessione e cumulo del contributo.....	20
12. Modalità e tempi di rendicontazione.....	21
13. Erogazione del finanziamento.....	23
14. Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni.....	24
15. Servizio di indirizzo e supporto.....	25
16. Ispezioni e controlli, monitoraggio attività.....	25
17. Revoche e rinunce.....	26
18. Trattamento dei dati personali.....	28
19. Informazioni e contatti.....	28
Allegati per la partecipazione alla procedura di selezione.....	29
Allegati per le fasi di attuazione delle operazioni selezionate.....	29

1. Contesto

Con l'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, sono stati definiti obiettivi, priorità e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale. Per contribuire all'attuazione di quest'ultima, l'Accordo di Partenariato - recante l'esplicitazione della strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi strutturali europei per la programmazione 2014-2020 in Italia - prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-2020 (PON Metro), rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie tramite:

- l'applicazione del paradigma Smart City per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (obiettivi tematici 2 e 4);
- la promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione e i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio (interpretazione territoriale dell'obiettivo tematico 9).

La strategia di azione locale che sottende l'Asse 3 del PON METRO è finalizzata a contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale, anche attraverso il sostegno a progettualità espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di degrado ambientale e marginalità socioeconomica.

La Città di Venezia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2016 avente ad oggetto "Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane". Approvazione del Piano operativo degli interventi ai sensi dell'articolo 5 della convenzione per la delega da parte dell'Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Venezia approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dell'11 aprile 2016", ha approvato il Piano Operativo degli interventi che si intendono realizzare nell'ambito del PON METRO e la relativa strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile.

Il Documento Unico di Programmazione della Città di Venezia sia nella sezione strategica (2017/2020) sia in quella operativa (2017/2019) fa riferimento in più punti alla necessità di valorizzare e creare sviluppo del territorio attraverso la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico coinvolgendo l'associazionismo culturale e sportivo, il volontariato ed i singoli cittadini. Coerentemente con gli indirizzi strategici sopra richiamati, l'operazione VE3.3.1.a "Condominio Solidale", a cui fa riferimento il presente Bando, si colloca nell'ambito dell'azione PON METRO 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" di cui condivide i seguenti obiettivi trasversali:

- attivazione dei cittadini residenti nelle aree degradate, perché diventino protagonisti della "rinascita" del proprio territorio;
- creazione di relazioni con le altre aree della Città e quindi la promozione di attività e servizi che si rivolgano prioritariamente ai cittadini delle aree degradate, ma che possano essere motivo di richiamo anche per le aree limitrofe;
- creazione di reti tra realtà formali (es. associazioni e cooperative) ed informali del territorio (es. cittadini attivi).

Nell'ambito dell'Azione 3.3.1, le operazioni selezionate per l'assistenza finanziaria del PON METRO, si attuano, infatti, all'interno di aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica, che si accompagnano a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.

In particolare, con l'operazione VE3.3.1.a "Condominio Solidale"¹ il Comune di Venezia punta a realizzare insieme alle realtà del terzo settore un welfare che sia in grado di coinvolgere la

¹ In coerenza con la strategia della Città di Venezia nell'ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020 e con la programmazione strategica locale descritta nel Piano Operativo del PON METRO Venezia, Asse 3 (<http://www.ponmetro.it/>).

comunità e di riconnettere le migliori risorse ed energie della Città per rispondere al meglio ai bisogni delle persone e delle famiglie, soprattutto di quelle che hanno al loro interno persone con disabilità o persone anziane fragili.

Il presente Bando vuole essere un'opportunità per finanziare progetti di durata massima triennale finalizzati ad attivare attorno a giovani e adulti con disabilità e ad anziani fragili a rischio di emarginazione e isolamento, relazioni di vicinato attivo, mutuo aiuto e reciprocità.

Grazie allo sviluppo di reti e relazioni sociali solidali, responsabili e durature tra persone che vivono nello stesso condominio, nelle immediate vicinanze o che frequentano gli stessi contesti (scolastico, lavorativo, ricreativo ecc...) i soggetti più vulnerabili possono non solo trovare risposta a bisogni quotidiani semplici e concreti, ma anche mettere in gioco le proprie capacità e competenze specifiche per contribuire allo sviluppo e al benessere della comunità di appartenenza.

In quest'ambito il Comune di Venezia intende promuovere, sostenere e valorizzare – attraverso la concessione di contributi pubblici con risorse finanziarie a carico del PON METRO – le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale della comunità locale, attivando, nelle forme previste dalla legge, forme di collaborazione con le formazioni sociali attive nel territorio veneziano che, in assenza di scopo di lucro, esercitano una funzione assimilabile a quella pubblica, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

L'erogazione dei contributi oggetto del presente Bando ai soggetti del terzo settore che realizzino progettualità coerenti con le finalità da esso perseguite avverrà in accordo con il Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'albo delle associazioni² del Comune di Venezia. In virtù di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 3 comma 2 del predetto regolamento, la natura comunitaria delle coperture finanziarie del presente bando consente di derogare alle predette disposizioni regolamentari comunali e di fare riferimento a quelle espressamente previste dall'articolo 12 del presente Bando

Gli stessi contributi s'intendono concessi a titolo di *de-minimis* ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de-minimis*» (*Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24.12.2013*).

2. Descrizione e finalità del Bando Condominio e Reti Solidali

Con il presente Bando, denominato "Condominio e Reti Solidali", il Comune di Venezia intende promuovere e sostenere lo sviluppo di progetti volti a sperimentare modalità innovative di implementazione delle reti sociali di supporto a favore delle persone con disabilità e delle persone anziane fragili a rischio di emarginazione/isolamento.

La società in cui viviamo è caratterizzata da un impoverimento significativo delle reti familiari e sociali che si ripercuote negativamente sulla capacità delle persone e delle famiglie di far fronte alla precarietà che contraddistingue il periodo storico attuale. I tempi frenetici della vita, la trasformazione della composizione delle famiglie, l'aumento dei nuclei mono-genitoriali e mononucleari, l'assenza/lontananza delle figure parentali di supporto (figli, nonni, zii, ecc...) costituiscono aspetti di fragilità in particolare per le famiglie che hanno al loro interno persone anziane fragili o persone con disabilità. Queste sono più facilmente a rischio di isolamento e di perdita di relazioni sociali, e per questo più portate a rivolgersi alle istituzioni pubbliche anche per bisogni legati alla sfera relazionale.

Il Bando "Condominio e Reti Solidali" è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale vuole dare un'opportunità ai soggetti attivi del territorio di individuare e realizzare

² Regolamento approvato con la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 48 del 02 aprile 2015. Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2016.

strategie efficaci per attivare intorno alle persone con disabilità e alle persone anziane fragili una rete di relazioni e di supporto basate sulla solidarietà e reciprocità. Le persone con disabilità e le loro famiglie non sono solo portatori di bisogni, ma anche di capacità e competenze: possono infatti diventare promotori di una cultura incentrata sull'accoglienza, sull'accettazione della diversità e della fragilità, attraverso la costruzione di relazioni interpersonali autentiche che rappresentano un modello alternativo ai valori materiali di cui spesso è intrisa la società contemporanea.

In questa prospettiva, il Bando punta a promuovere il senso di solidarietà e la coesione sociale tra le persone, a ricostruire le reti sociali attraverso il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza, favorendo in questo modo l'inclusione sociale delle persone con disabilità e delle persone anziane fragili.

Il Comune di Venezia pertanto auspica che le proposte progettuali, di cui al presente Bando, si rivolgano non solo ad un numero ristretto di giovani e adulti con disabilità e anziani in situazione di fragilità (destinatari diretti) residenti nelle aree target indicate nel punto 4, ma partendo da queste promuovano nella comunità locale una cultura del "prendersi cura" i cui destinatari sono i cittadini in generale (destinatari indiretti).

In tale contesto il Bando "Condominio e Reti Solidali" si configura come una sperimentazione volta a trovare e testare risposte e soluzioni nuove attraverso cui fronteggiare e gestire condizioni specifiche di fragilità e vulnerabilità.

3. Soggetti ammissibili e destinatari delle agevolazioni

Sono ammissibili al presente Bando i seguenti soggetti non-profit del terzo settore con sede legale o sede operativa nel territorio comunale:

- organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome (legge n. 266/1991),
- associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (Legge n. 383/2000);
- cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
- fondazioni e associazioni aventi personalità giuridica;
- associazioni, comitati, fondazioni, società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155.

Ai sensi dell'articolo 125 c. 3, lett. C e D del Regolamento (UE) 1303/2013³, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando, il concorrente dovrà dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- **Capacità amministrativa** intesa come il possesso delle abilitazioni amministrative richieste per svolgere le attività descritte nel progetto proposto: essere soggetti regolarmente costituiti in una delle forme giuridiche innanzi richiamate ed essere iscritte nel registro delle imprese; per tutti gli altri soggetti essere regolarmente costituiti e iscritti in appositi registri regionali o nazionali (in attesa dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

³c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; d) si accerta che il soggetto destinatario delle agevolazioni abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;

disporre delle eventuali ulteriori specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche che la rendano idonea allo svolgimento delle attività di cui si propone la realizzazione.

- **Capacità tecnico-operativa:** da accertare attraverso la verifica della coerenza delle azioni operative di cui si prevede la realizzazione nell'ambito del progetto candidato all'assistenza finanziaria del Bando, con gli obiettivi sociali indicati all'interno del proprio statuto e/o altro atto equivalente, nonché del possesso di idonei requisiti organizzativi, tecnici, operativi e strumentali per un'efficace realizzazione delle azioni proposte.
- **Capacità finanziaria:** intesa quale capacità di far fronte al sostenimento dei costi connessi con la realizzazione delle azioni proposte. La stessa dovrà essere verificata mediante l'accertamento in capo al soggetto proponente, delle seguenti condizioni:
 - intervenuta approvazione dell'ultimo rendiconto finanziario di esercizio in assenza di una situazione di disavanzo;
 - regolarità della relativa posizione contributiva;
 - disponibilità di una riserva di cassa almeno pari al 50% del valore della quota minima di spesa (SAL) a fronte della cui maturazione è possibile richiedere l'erogazione della corrispondente quota di contributo secondo quanto disposto dal successivo punto 13.
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- non essere in stato di liquidazione volontaria né essere sottoposto a procedure concorsuali;
- assenza di legali rappresentanti o amministratori o titolari condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione in materia di contratti pubblici di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016;
- non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare in difficoltà come individuato all'articolo 2 punto 18 del Regolamento della Commissione europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- non aver richiesto e/o ottenuto, a fronte delle attività di cui si prevede la realizzazione e/o beni e/o servizi di cui si prevede l'acquisizione mediante l'assistenza finanziaria del Bando, altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato, incluse quelle attribuite a titolo di *de-minimis*;
- non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti a titolo di *de-minimis* il cui cumulo come impresa unica superi il massimale di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi per l'accesso alla presente procedura di selezione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà dichiarare il rispetto dei seguenti ulteriori requisiti:

- essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
- non deve aver riportato condanne penali che comportino efficacia interdittiva con la Pubblica Amministrazione o essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di altri procedimenti penali pendenti comunque rientranti nella casistica di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016 ;
- non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra richiamati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda e il conseguente rigetto.

Inoltre, il soggetto richiedente non deve risultare in situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia. L'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui al punto 10.

La partecipazione al Bando "Condominio e Reti Solidali" è consentita anche a soggetti costituiti in partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione tra più soggetti oltre al proponente. In questo caso, i partenariati beneficeranno di un premio nel punteggio nei termini analiticamente descritti nel successivo punto 10 del Bando. Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente dal soggetto mandatario, destinatario delle agevolazioni, e da una o più organizzazioni "partner".

Potranno essere parte della rete di partenariato: organizzazioni del privato sociale, reti informali, comitati di cittadini, imprese, associazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole, fondazioni, camere di commercio e tutti i soggetti profit e non profit. In nessun caso, i partner aderenti alla rete di partenariato potranno ricevere alcun contributo finanziario a valere sulle risorse del presente Bando, restando la relativa adesione e partecipazione alle attività di progetto meramente volontaria.

Il soggetto destinatario delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 2, punto 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è l'organismo responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione. Ai fini del presente Bando, l'Amministrazione Comunale si avvale della deroga di cui all'articolo 2, punto 10, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, assumendo su di sé la qualifica di soggetto destinatario delle agevolazioni in quanto ente finanziatore di singole operazioni di valore inferiore alla soglia di € 200.000,00.

I soggetti del terzo settore destinatari dell'assistenza finanziaria pubblica concessa a valere sulla dotazione finanziaria del Bando, sia nel loro ruolo di promotori unici della proposta progettuale selezionata, che di rappresentante dell'eventuale partenariato progettuale all'uopo costituito, restano comunque responsabili dell'attuazione delle operazioni selezionate in esito alle procedure di istruttoria oggetto del presente Bando.

Gli stessi soggetti destinatari delle agevolazioni sono tenuti ad attuare l'operazione di competenza secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento

prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON Metro e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea applicabile. Ogni soggetto proponente può presentare al massimo un solo progetto.

4. Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerati ammissibili al presente Bando unicamente le domande:

- presentate da soggetti indicati al punto 3;
- che siano rispondenti alle caratteristiche progettuali riportate al punto 5;
- pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate al punto 9 e contenenti la documentazione richiesta;
- i cui progetti abbiano una durata compresa tra 24 ed i 36 mesi con conclusione prevista entro il 30 settembre 2023 (data ultima in cui è possibile effettuare una spesa relativa al progetto). La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il termine di 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa sostenuto in attuazione del progetto e rientrante tra quelli ritenuti ammissibili ai fini della erogazione delle agevolazioni concesse;
- in cui i partenariati (elenco al punto 3), ove previsti, siano formalizzati tramite compilazione dell'allegato 4 a firma del legale rappresentante delle organizzazioni coinvolte;
- in cui le attività progettate e realizzate siano localizzate nelle seguenti aree target la cui mappatura topografica è disponibile nell'allegato 1:

Area Target 1	<ul style="list-style-type: none"> - Trivignano (<i>tutta la località</i>) - Asseggiano (<i>tutta la località</i>) - Bissuola e Pertini (<i>tutta la località</i>) - Favaro (<i>tutta la località</i>) - Campalto (<i>località CEP, Bagaron, Campalto, Cimitero</i>) - Cipressina (<i>tutta la località</i>)
Area Target 2	<ul style="list-style-type: none"> - Mestre sud [<i>località Piave 1860, Area ex ospedale (area compresa tra le vie Carducci, Mazzini, Respighi, N.Sauro, Ospedale (sx), A. Da Mestre (dx e poi sx), via Einaudi, corso del fiume Marzenego, Ferrovia), località Altobello ed area compresa tra viale Ancona, via Torino</i>] - Gazzera (<i>tutta la località</i>) - Chirignago (<i>Circus località Chirignago, solo lato est dalla ferrovia fino a via Trieste</i>) - Marghera [<i>tutta la Municipalità di Marghera (area compresa tra le vie della Libertà, Parco Ferroviario, degli Olmi, Villabona, Grapputo, Oriago, Ghebbia, Ca' Rubaldi, Colombara, Venezia, Riviera, bosco piccolo, della Stazione, Moranzani, del Cassero, Malcontenta, SS309-Romea, Colombara, SR11-via F.lli Bandiera) esclusa la località Marghera Zona Industriale</i>]
Area Target 3	<ul style="list-style-type: none"> - Venezia Centro storico e isole maggiori (<i>Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmus, Vignole</i>) - Lido [<i>zona sud del Lido (da via del Zatta e via Pividor) – località Malamocco e Alberoni</i>] - Pellestrina (<i>tutta la località</i>)

I confini delle aree fanno fede alla cartografia disponibile nel Geo Portale del Comune di Venezia disponibile all'indirizzo: <http://geoportale.comune.venezia.it> (per individuare l'area da visualizzare è sufficiente fare la ricerca "per località" e inserire il nome della località dell'area target desiderata).

Ciascun soggetto proponente potrà presentare lo stesso progetto a valere su un massimo di due aree target, indicando tra queste due l'opzione preferita (c.d. "prima scelta") ed accedendo alle corrispondenti graduatorie di cui al successivo punto 10.

Qualsiasi proposta localizzata al di fuori dalle suddette aree sarà considerata non ammissibile.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita dalla Commissione appositamente nominata dal Comune di Venezia.

In relazione ai progetti ammessi a contributo, la medesima Commissione procederà alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti auto-dichiarati.

5. Caratteristiche delle proposte progettuali

Le proposte progettuali presentate dovranno promuovere azioni finalizzate a migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il senso di sicurezza di persone con disabilità, di anziani e delle loro famiglie, residenti in aree target (vedi punto 4) caratterizzate da un impoverimento dei servizi di prossimità e delle reti sociali di riferimento.

I progetti dovranno quindi stimolare la ricostruzione di un "reticolo" di relazioni sociali di supporto, improntate allo scambio e alla reciprocità, attraverso il coinvolgimento attivo e continuativo della comunità locale e tenendo conto del contesto di prossimità.

Le proposte potranno essere declinate a partire dal contesto abitativo (condominio), o dal contesto di prossimità (vicinato, attività commerciali) o dai vari contesti sociali in cui la persona è inserita (scuola, sport, attività di tempo libero ecc.).

Destinatari diretti delle proposte progettuali sono quindi persone con disabilità, sia in età adulta sia in età evolutiva, e persone anziane fragili.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere l'attivazione di interventi di inclusione sociale rivolti ad **almeno n° 15 destinatari diretti**, tra quelli indicati dal Servizio Disabili e/o dal Servizio Anziani del Comune di Venezia, e coinvolgere attivamente **almeno n° 30 cittadini quali destinatari indiretti**.

In esito alle procedure di valutazione descritte nel successivo punto 10 del Bando, il Servizio Disabili ed il Servizio Anziani del Comune di Venezia provvederanno ad individuare e segnalare ai responsabili dei progetti selezionati per la concessione delle agevolazioni l'elenco delle persone afferenti ai Servizi medesimi rientranti nelle categorie di individui esposti a rischio di emarginazione/isolamento che vivono nelle Aree target selezionate cui dovranno essere rivolte le attività delle iniziative progettuali destinatarie dell'assistenza finanziaria del presente Bando.

L'effettiva partecipazione dei destinatari diretti e di quelli indiretti alle attività di progetto dovrà essere documentata dal soggetto responsabile dell'attuazione di ciascun progetto selezionato durante le relative fasi di attuazione, mediante esibizione di fogli presenza e/o di ogni altra idonea evidenza da allegare periodicamente alle relazioni di rendicontazione. Tali evidenze saranno utilizzate anche ai fini dell'eventuale revoca delle agevolazioni concesse, secondo quanto definito nel successivo punto 17 del Bando.

Gli stessi Servizi comunali effettueranno l'abbinamento dei destinatari diretti con i soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti finanziati, tenendo conto della tipologia di persone cui il

progetto si rivolge, delle caratteristiche personali del destinatario diretto e della zona territoriale in cui si realizzerà il progetto.

Per coinvolgere i destinatari diretti e indiretti (come ad esempio i vicini di casa, gli abitanti del quartiere, i compagni di classe, i colleghi di lavoro, ecc...) nelle attività previste dal progetto è necessario un lavoro di programmazione e coordinamento svolto da personale in possesso di specifiche competenze in ambito sociale, con qualifica di educatore/assistente sociale/psicologo/pedagoga, cui attribuire la responsabilità dell'attuazione dei seguenti compiti e funzioni principali:

- stimolare la motivazione delle persone con disabilità e delle persone anziane fragili alla partecipazione alle attività che si riferiscono al progetto;
- favorire il superamento della "diffidenza" e del disagio nei confronti delle varie forme di disabilità e fragilità;
- sensibilizzare il vicinato e le realtà presenti nel territorio alla partecipazione e alle opportunità che il progetto offre.

Allo scopo di promuovere e favorire la partecipazione dei destinatari indiretti, le proposte progettuali candidate alle agevolazioni del presente Bando, potranno anche prevedere interventi di modesta entità che vadano a vantaggio delle comunità coinvolte attivamente nelle attività del progetto (come ad esempio interventi di piccola manutenzione di aree o spazi comuni del quartiere, ecc...).

Le azioni progettuali dovranno essere adattabili alle necessità/competenze/risorse dei destinatari e delle altre persone coinvolte oltre che al contesto territoriale in cui esse vivono.

Successivamente alla firma dell'Accordo di finanziamento, i soggetti destinatari dell'assistenza finanziaria del presente Bando dovranno sottoporre al Comune di Venezia in via semestrale anticipata un crono-programma recante l'esplicazione delle azioni da realizzare e la relativa ubicazione.

Il progetto dovrà prevedere un piano di monitoraggio dell'avanzamento del processo di attuazione delle iniziative progettuali selezionate, attraverso cui misurare i risultati e l'efficacia dell'intervento proposto e – se del caso - apportare eventuali aggiustamenti nell'ottica di favorirne la prosecuzione oltre il termine cui si riferisce il presente Bando.

I soggetti destinatari delle agevolazioni, per tutta la fase di realizzazione dei relativi interventi finanziati, saranno chiamati a rapportarsi con i Servizi di riferimento e partecipare a incontri periodici anche finalizzati allo scambio di buone prassi tra i diversi attori coinvolti.

I progetti presentati non dovranno rappresentare forme di propaganda politica o di discriminazione di alcun tipo.

I progetti ammissibili alle azioni del presente Bando dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere rispondenti ai contenuti previsti dall'Azione 3.3.1 del PON METRO ed alle finalità descritte nel punto 2 del presente Bando;
- b) prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione attraverso il web nei principali social network (Facebook, Twitter, You Tube, Instagram) che promuova l'avvio dell'attività e che documenti quanto realizzato, attraverso la produzione di almeno un videoclip;
- c) avere un costo complessivo ammissibile compreso tra un minimo di € 60.000,00 ed un massimo di € 100.000,00 al lordo del cofinanziamento del soggetto proponente di cui al punto successivo;
- d) prevedere una quota di cofinanziamento pari almeno al 10% del valore del progetto (vedi punto 7);

- e) essere coerenti con la normativa sull'ammissibilità delle spese (vedi punto 6);
- f) avere una durata compresa tra 24 e 36 mesi;
- g) essere realizzati nelle Aree target (vedi elenco delle aree all'allegato 1) e coinvolgere i cittadini che vivono nelle aree stesse: potranno essere scelte anche più aree target, indicandone l'opzione preferita;
- h) indicare la tipologia dei destinatari diretti cui si intendono rivolgere in via prioritaria e prevalente le azioni previste all'interno della proposta progettuale: disabili in età evolutiva, disabili in età adulta, anziani fragili; possono anche essere scelte tutte le tipologie di destinatari all'interno della medesima area target;
- i) indicare le strategie e le modalità operative che si intendono adottare per coinvolgere attorno ai destinatari diretti i destinatari indiretti (ad esempio volontari, vicini di casa, colleghi di lavoro, compagni di classe, ecc.);
- j) riportare l'indicazione esplicita degli obiettivi principali che si intendono raggiungere e dei relativi indicatori di risultato, selezionando quelli per i quali sia possibile una misurazione oggettiva e documentabile;
- k) riportare la descrizione dettagliata delle azioni e delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi e il relativo crono-programma;
- l) includere la descrizione delle eventuali partnership che si intendono attivare con gruppi formali e/o informali e del ruolo di ciascun soggetto della rete all'interno del progetto: saranno valutate favorevolmente forme di collaborazione e partenariati. Per la dimostrazione di tale requisito, sarà richiesta la produzione di idonee dichiarazioni rese da ciascun partner mediante compilazione e sottoscrizione dello schema di cui all'Allegato 4;
- m) descrivere le risorse tecniche, logistiche e strumentali che saranno impiegate nella realizzazione del progetto: la proposta dovrà dettagliare il numero e la tipologia delle risorse tecniche (personale interno, consulenze esterne, personale volontario e relative qualifiche, CV ecc...), logistiche (sede di lavoro) e strumentali (strumentazione tecnica e informatica) di cui ci si intende avvalere per la realizzazione dell'intervento;
- n) individuare e descrivere le modalità attraverso cui sarà assicurato il monitoraggio e la valutazione dei risultati in itinere e finali;
- o) contenere una dettagliata previsione dei costi suddivisi per annualità e per attività previste dal progetto (compresi i costi delle risorse umane);
- p) contenere un piano di sostenibilità tecnico-finanziaria di medio periodo: tale piano dovrà indicare chiaramente come si intendono coprire la spese da anticipare in attesa del primo rimborso;
- q) descrivere le modalità attraverso cui si intende consentire la prosecuzione nel tempo delle attività del progetto oltre il termine previsto per la relativa conclusione delle azioni del presente Bando, garantendo così che esperienze positive di solidarietà e reciprocità non finiscano allo scadere del finanziamento (es. autofinanziamento, sponsorizzazioni, altro equivalente).

Al fine di identificare quali attività possono ritenersi coerenti con quanto indicato dal PON METRO⁴ e con l'obiettivo del presente Bando, ossia migliorare l'inclusione sociale delle persone fragili, si fa riferimento solo a titolo esemplificativo alle seguenti tipologie di attività principali:

- hobby e tempo libero (es. laboratori creativi, attività ricreative, culturali);
- mantenersi in forma (es. attività fisica e sportiva);
- servizi alla persona (es. trasporti, servizi di accompagnamento, supporto agli acquisti quotidiani, pasti a domicilio);
- mutuo aiuto (es. doposcuola, trasferimento di tradizioni e mestieri, "nonno vigile", servizi di pubblica utilità, dog sitting);
- socializzazione (es. circoli ricreativi, attività di aggregazione sociale, gruppi di incontro/amicizia);
- servizi collettivi (es. mensa sociale, badante diffusa, portierato sociale).

6. Spese ammissibili

I criteri per l'ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo del presente Bando sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, ed in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (Regolamento sulle disposizioni comuni ai fondi SIE – RDC), con particolare riferimento agli articoli 65-71;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. (Regolamento FSE), con particolare riferimento agli articoli 13-15;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Regolamento (UE) n. 1407/2012 (Regolamento *de-minimis* ordinario).

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità urbana (Comune di Venezia, nel suo ruolo di organismo intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON METRO), conformemente alla normativa applicabile;
- essere effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario delle agevolazioni responsabile dell'attuazione del progetto finanziato e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;

4 Il Programma fa riferimento ad azioni di mutuo-aiuto, servizi di donne alle donne, servizi culturali e/o enogastronomici multietnici, recupero di materiale elettronico dismesso a fini sociali, urban center, pedo-bus di quartiere, banche del tempo, auto-recupero dei propri spazi pubblici, ecc; percorsi di animazione culturale e tecnologica, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali, valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed architettoniche del quartiere; percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione; attività di inclusione attiva per individui svantaggiati (anche in collegamento con le attività delle altre azioni dell'Asse 3); servizi a persone svantaggiate o di origine straniera nel settore digitale ad integrazione dei servizi digitali sostenuti dall'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana"; servizi di sostegno agli strumenti di infomobilità realizzati attraverso l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana"; servizi di prossimità alla comunità territoriale e ai soggetti organizzati che ne fanno parte, attivando le reti tra le scuole e gli altri soggetti (PA, soggetti del terzo settore, Università) e facilitando e/o attivando direttamente l'ideazione e lo sviluppo dei singoli interventi e la stabilizzazione dell'innovazione sociale; creazione di servizi e sportelli informativi e di supporto alla co-progettazione tra Università, PA e soggetti del terzo settore per favorire la creazione di start-up, Fablab e altre azioni di sviluppo comunitario.

- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione del PON METRO.

Ai fini del presente Bando, il periodo di eleggibilità delle spese è quello compreso tra la data di avvio del progetto, formalmente comunicata dal soggetto destinatario delle agevolazioni ai sensi del punto 8 del presente Bando, e la data di conclusione dello stesso, e comunque non oltre il 30 settembre 2023.

Per i progetti presentati nell'ambito del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese, fermo restando quanto disposto dalle normative citate sopra:

Macro-categorie di spesa	Spese Ammissibili
a) Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente impiegato nelle attività di progetto; • servizi di formazione del personale ad opera di enti di formazione accreditati; * • consulenze e competenze professionali esterne;* • altri servizi comunque pertinenti e funzionali alla realizzazione del progetto; * • acquisto (solo di beni nuovi di fabbrica) e noleggio di beni: mobili e arredi, strumentazione tecnica ed informatica, materiale di consumo, altro comunque pertinente e funzionale alla realizzazione delle attività di progetto; * • ove strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, spese viaggio individuali per eventuali missioni svolte al di fuori del territorio dell'area metropolitana, direttamente connesse con lo svolgimento delle attività di progetto (entro i massimali consentiti dalle disposizioni specifiche previste per il Fondo Sociale Europeo) *; • canone di locazione per immobili funzionali alla realizzazione del progetto;* • IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto destinatario delle agevolazioni (IVA non recuperabile) **
b) Comunicazione e promozione (consentite entro il 10% del costo totale ammissibile per il progetto)	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto servizi di produzione materiale informativo e/o campagne di comunicazione*; • pubblicazioni/stampa di materiali informativi/didattici, altro equivalente*; • organizzazione convegni/attività di comunicazione*; • realizzazione di contenuti audio-visivi (es. video-clip)*; • IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario (IVA non recuperabile) **
c) Direzione e controllo interno (ammissibili)	<ul style="list-style-type: none"> • costi del personale per attività di direzione e coordinamento*; • acquisizione servizi o consulenze relative all'attività di monitoraggio, di rendicontazione e di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del progetto*;

Macro-categorie di spesa	Spese Ammissibili
entro il 25% del costo totale ammissibile per il progetto)	<ul style="list-style-type: none"> • IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario (IVA non recuperabile) **.

*(soglia minima per singolo giustificativo di spesa € 200,00)

** (il candidato dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta da un commercialista o da un CAF attestante che l'IVA risulta non recuperabile)

Il contributo verrà riconosciuto ai soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti finanziati sulla base di stati di avanzamento delle attività definiti secondo quanto specificato nel successivo punto 12, tenuto conto dell'effettivo espletamento delle attività previste nell'atto di concessione delle agevolazioni, nonché del conseguimento dei risultati indicati all'interno dello stesso. Nel caso di parziale realizzazione delle attività previste, il Comune di Venezia riconoscerà al soggetto destinatario delle agevolazioni il rimborso dei costi sostenuti in modo proporzionale con le attività effettivamente realizzate.

Il Comune di Venezia si riserva la possibilità di revocare integralmente i contributi concessi, in presenza di una significativa disparità tra quanto realizzato dal soggetto responsabile dell'attuazione del progetto finanziato a completamento dell'operazione assistita e quanto effettivamente previsto all'interno dell'atto di concessione dell'aiuto. A tal proposito, particolare attenzione e rilevanza sarà attribuita alla verifica del numero dei destinatari diretti effettivamente coinvolti nelle attività di progetto.

Il Comune di Venezia si riserva, altresì, la possibilità di disporre la revoca integrale delle agevolazioni concesse ed erogate laddove il il soggetto destinatario delle agevolazioni a completamento dell'operazione non rendiconti spesa pertinente ed ammissibile almeno pari al 75% del costo del progetto ammesso a finanziamento.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di sottoscrizione per accettazione dell'Accordo di finanziamento per la concessione del contributo pubblico.

Per calcolare i costi ammissibili i potenziali destinatari delle agevolazioni potranno scegliere una tra le opzioni seguenti:

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (ex articolo 68-bis Reg. UE 1303/2013) - (opzione raccomandata per progettualità con elevata incidenza di acquisti di beni e servizi diversi dal personale)

I costi diretti per il personale impiegato per la realizzazione di un'operazione possono essere calcolati in base a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi per il personale, in conformità con quanto previsto dall'articolo 68-bis del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 detto “Omnibus”.

I costi diretti andranno rendicontati secondo quanto disposto dal punto 11 del presente Bando.

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” (ex articolo 68-ter Reg. UE 1303/2013) - (opzione raccomandata per progettualità con elevato volume di spese del personale)

I costi ammissibili diversi dai costi del personale possono essere calcolati applicando un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in conformità con quanto

previsto dall'articolo 68-ter del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 detto "Omnibus").

Le indennità e le retribuzioni versate alle figure professionali impiegate per la realizzazione del progetto sono considerate costi ammissibili non inclusi nel tasso forfettario e in quanto tali saranno rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto di cui all'opzione 3.

I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati secondo le disposizioni di cui al comma 2 e seguenti, dell'articolo 68-bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base di una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale. La tariffa oraria così determinata dovrà essere moltiplicata per il numero di ore effettive lavorate dal personale in attuazione delle attività del progetto destinatario dell'assistenza finanziaria del Bando.

In ogni caso, il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non supera il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria.

Qualora non fossero disponibili, i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro corrispondente, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi.

I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente ad una percentuale fissa delle ore di lavoro impiegate nell'ambito del progetto su base mensile, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro. Il datore di lavoro rilascia un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il calcolo del costo medio orario dovrà essere effettuato utilizzando lo schema presente nell'Allegato n. 9.

Opzione 3 – "Forfait 15% per costi indiretti" (ex articolo 68, lett. b Reg. UE 1303/2013) – (opzione valida per tutte le tipologie di progetto)

I costi ammissibili per personale e/o per altri costi diretti connessi con l'attuazione dell'operazione saranno rimborsati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto di cui all'articolo 67, comma 1, lett. a) del Reg. UE 1303/2013.

I costi indiretti e le spese generali saranno riconosciuti sulla base di una percentuale pari al 15% dei costi di cui al capoverso precedente, senza alcuna evidenza giustificativa.

I potenziali soggetti destinatari delle agevolazioni dovranno scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione del progetto e tale scelta verrà riportata nell'Accordo di finanziamento tra soggetto concorrente e Amministrazione comunale; la stessa non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione.

7. Risorse finanziarie

Il presente Bando prevede un contributo finanziario non inferiore a € 54.000,00 e non superiore a € 90.000,00 per ciascuna proposta progettuale candidata per l'accesso alle agevolazioni. Tale contributo copre una quota massima pari al 90% delle spese ammissibili del progetto; il restante

10% dovrà essere conferito dal soggetto destinatario delle agevolazioni o mediante apporti finanziari propri, ovvero mediante cofinanziamento in natura da quantificarsi attraverso la valorizzazione, secondo il criterio del *pro-rata temporis*, delle ore lavorative del personale interno utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto, per le quali non si chieda il rimborso a valere sull'assistenza finanziaria concessa dal Bando.

Il contributo di cui al presente Bando verrà concesso al soggetto richiedente, a seguito di una valutazione effettuata sulla base della complessità del progetto presentato e dei criteri definiti al successivo punto 10, in ordine al punteggio attribuito nella graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione che ammontano a **€ 468.000,00**

Il Comune di Venezia si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente, ma eccedenti le risorse di cui al presente Bando, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse al finanziamento di progetti utilmente collocati nella graduatoria, procedendo allo scorrimento della stessa, a condizione che le stesse proposte progettuali possano essere validamente realizzate entro il termine ultimo del 30 settembre 2023.

8. Tempi e modalità di svolgimento del progetto

Entro 45 giorni a partire dalla data di stipula dell'Accordo di finanziamento (allegato 7), il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto selezionato dovrà comunicare l'avvio delle attività, unitamente al primo crono-programma delle azioni di cui è prevista la realizzazione nel primo semestre di realizzazione del progetto.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto destinatario del contributo pubblico dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi attuati, unitamente alla rendicontazione finanziaria finale dei costi sostenuti per la relativa realizzazione.

La predetta relazione, unitamente alla rendicontazione finale dei costi sostenuti in attuazione del progetto finanziato, dovrà in ogni caso essere trasmessa al Comune di Venezia al più tardi entro il 30 settembre 2023.

La realizzazione delle proposte progettuali si intende completamente a carico del soggetto destinatario delle agevolazioni, comprese eventuali richieste di autorizzazioni, licenze, permessi o altre procedure che debbano essere effettuate per il buon esito delle attività.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione delle proposte progettuali dovrà avvenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 20/01/2020.

Il Comune di Venezia si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del Bando per rilevanti e giustificati motivi.

Ai fini della presentazione delle richieste di concessione dei contributi pubblici di cui al presente Bando, i soggetti interessati dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione, compilata esclusivamente utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione:

- 1. domanda di contributo (allegato 2) e relativi allegati**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del partenariato di progetto con indicazione degli estremi di una marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata (ovvero con l'indicazione degli estremi che ne autorizzano l'esenzione dall'obbligo di apposizione), unitamente alla copia del documento di identità e dall'atto costitutivo e dallo statuto dell'associazione.

In caso di partenariati dovranno essere individuati i soggetti che costituiranno il partenariato, il soggetto capofila, i rispettivi ruoli nell'ambito delle attività e dei servizi di cui si prevede la realizzazione;

2. **scheda progetto (allegato 3)**, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del partenariato di progetto;
3. **curriculum vitae del soggetto incaricato del coordinamento e dell'attuazione del progetto** (Responsabile di progetto) redatto in formato europeo;
4. **copia dell'ultimo rendiconto finanziario approvato**, ovvero evidenze (es. estratti conto o altra documentazione bancaria equivalente) della disponibilità sul conto corrente intestato al soggetto proponente di una riserva di cassa almeno pari al 50% del valore della quota minima di spesa (SAL);
5. **lettera di partenariato (allegato 4)**, qualora previsto, in carta semplice intestata, compilata e sottoscritta da ciascun soggetto coinvolto;
6. **budget di progetto (allegato 5)**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
7. **eventuali preventivi**, acquisiti non anteriormente a 6 mesi dalla data di pubblicazione del Bando, comprovanti la congruità degli acquisti di beni e servizi di cui si prevede l'acquisizione ai fini dell'attuazione delle attività di progetto, unitamente all'evidenza dell'aliquota IVA applicabile;
8. **dichiarazione aiuti de minimis** (Allegato 6) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del partenariato di progetto;

La documentazione dovrà essere consegnata esclusivamente mediante trasmissione via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it.

La PEC dovrà avere il seguente oggetto: "PON Metro Bando Condominio e Reti Solidali", e contenere gli allegati di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità non sanabili. Non saranno ritenute valide le domande non firmate digitalmente né le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Bando.

Il Comune di Venezia, ai sensi del DPR 403/98 art. 11 e dell'art. 75 del DPR 445/2000 potrà effettuare verifiche relative alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione. In caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni il cittadino sarà sanzionato ai sensi di legge, sarà cancellato dalla graduatoria in cui è presente e perderà eventuali benefici conseguiti.

Il presente Bando e tutta la modulistica sono scaricabili al seguente indirizzo: <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi>

10. Selezione e valutazione della domanda di ammissione al contributo

Approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Città Metropolitane il 25 giugno 2016, i criteri di selezione rappresentano i requisiti di eleggibilità delle operazioni nell'ambito del PON Metro.

Ad ognuna delle aree target è assegnata una quota massima di finanziamento erogabile così suddivisa:

- **Area Target 1** (Trivignano, Asseggiano, Bissuola e Pertini, Favaro, Campalto, Cipressina): €156.000,00
- **Area Target 2** (Mestre sud, Gazzera, Chirignago, Marghera): €156.000,00
- **Area Target 3** (Venezia Centro storico e isole maggiori, Lido e Pellestrina): €156.000,00

La Commissione, sulla base della graduatoria unica elaborata mediante attribuzione dei punteggi di cui alla successiva griglia di valutazione, procederà con l'elaborazione di tre distinte sotto-graduatorie (una per ciascuna Area Target), al cui interno saranno collocate le proposte progettuali validamente istruite, sulla base del punteggio attribuito loro nella graduatoria principale, tenuto conto delle preferenze espresse dai concorrenti in ordine alle aree target in cui realizzare le attività di progetto.

A parità di punteggio attribuito, sarà finanziata la proposta progettuale presentata per prima in ordine di protocollazione presso l'Amministrazione comunale.

Si precisa che, a parità di valido posizionamento dello stesso proponente in più di una sotto-graduatoria, prevale la prima opzione (c.d. "prima scelta") indicata dal concorrente.

Nel caso in cui il massimale finanziabile per ogni Area Target non venga esaurito, le eventuali economie verranno attribuite alle altre Aree Target, sulla base del posizionamento in graduatoria delle ultime proposte progettuali classificate, fino a esaurimento delle stesse.

Nel caso in cui il contributo residuo disponibile per una determinata sotto-graduatoria consentisse solo una parziale copertura del finanziamento richiesto dall'ultimo soggetto validamente classificato in una graduatoria, lo stesso progetto verrà escluso dalle agevolazioni a meno che il Comune di Venezia non proceda a una integrazione del budget.

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche istruttorie espletate dal Comune di Venezia, i progetti ritenuti idonei non dovessero saturare la dotazione finanziaria complessivamente prevista per il presente Bando, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di finanziare eventuali progettualità validamente collocate in graduatoria, il cui soggetto proponente abbia espresso all'atto della presentazione della proposta progettuale, la disponibilità a realizzarla in due differenti aree target, consentendone pertanto la realizzazione in entrambe le localizzazioni. In tale occorrenza, l'Amministrazione Comunale procederà secondo l'ordine di posizionamento dei soggetti proponenti validamente collocatisi in graduatoria, accertando per ciascuno di essi la relativa disponibilità a provvedere alla realizzazione dell'iniziativa assegnataria dell'assistenza finanziaria oggetto del Bando, anche all'interno dell'area target indicata dal proponente quale alternativa alla precedente.

La graduatoria predisposta dalla Commissione esaminatrice rimarrà in vigore non oltre la data del 30 settembre 2020.

Entro tale termine l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di integrare le coperture finanziarie disponibili per la realizzazione delle proposte progettuali validamente inserite in graduatoria e, conseguentemente, di procedere alla concessione delle agevolazioni corrispondenti a condizione che le relative attività si completino entro il termine del 30 settembre 2023.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione nominata dal Comune di Venezia.

I **criteri di valutazione**, di seguito descritti, sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, la qualità sia del soggetto proponente che della proposta progettuale.

La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 45 giorni dalla ricezione di tutte le candidature e provvederà all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, assegnato in base agli elementi contenuti nella tabella che segue:

1. Caratteristiche del soggetto proponente	Max punti 20
1.1 - Capacità tecnico organizzativa (Competenze del soggetto proponente in relazione all'ambito d'intervento individuato, eventuali progetti già realizzati)	6 punti per almeno 3 progetti assimilabili realizzati nel corso dell'ultimo triennio; 3 punti per almeno 1 progetto assimilabile realizzato nel corso dell'ultimo triennio.
1.2 - Esperienze maturate dal responsabile di progetto come risultati dal relativo curriculum vitae	Fino ad un massimo di 5 punti, attribuendo 1 punto per esperienza nella gestione di progetti/attività assimilabili a quelle di cui si prevede la realizzazione, realizzati/e negli ultimi 5 anni.
1.3 - Presenza e caratteristiche del partenariato	Fino a un massimo di 9 punti, attribuendo 3 punti per ciascun soggetto coinvolto oltre al proponente.
2. Qualità e fattibilità della proposta progettuale	Max punti 45
2.1 - Qualità dell'idea progettuale e innovatività dei servizi offerti rispondenti alle linee di interventi previsti nel presente Bando (Definizione del target delle attività)	Fino a 15 punti: Coerenza ed efficacia delle azioni proposte in relazione alle condizioni di disagio e/o di marginalità presenti all'interno dell'area target selezionata ed agli specifici fabbisogni dei destinatari delle medesime azioni (da 1 a 5 punti)*; Coerenza tra gli obiettivi perseguiti nella proposta progettuale e le attività di cui si prevede la realizzazione (da 1 a 5 punti)*; Chiarezza e completezza della descrizione delle attività e delle finalità perseguite (da 1 a 5 punti)*. *(5=Alto; 3=Medio; 1=Basso)
2.2 - Adeguatezza della dotazione organica e costi di personale in relazione al numero ed alla tipologia di destinatari diretti raggiunti.	Fino a 10 punti (10=Alto; 5=Medio; 2=Basso)
2.3 - Adeguatezza dei costi connessi con l'acquisto di beni e servizi diversi dal personale	Fino a 10 punti: 10 punti per spese documentate con preventivi per un valore almeno pari all'80% dei costi relativi agli acquisti previsti a budget; 5 punti per una quota del budget coperto da preventivi compreso tra il 50 e l'80% degli acquisti previsti a budget; 2 punti per una quota del budget coperto da preventivi compreso tra il 30 e il 50% degli

	acquisti previsti a budget; 0 punti in tutti gli altri casi
2.5 - Capacità del progetto di proseguire le relative attività anche dopo l'esaurimento del contributo pubblico concesso	Fino a 5 punti: (5=Alto; 3=Medio; 2=Basso)
2.6 - Adeguatezza del piano di comunicazione	Fino a 5 punti: 5 (campagna comunicazione articolata e produzione di almeno 2 clip); 3 (campagna comunicazione più semplice e produzione di una sola clip).
3. Ipotesi di impatto del progetto (potenzialità)	Max punti 35
3.1 - Numero di destinatari diretti potenziali coinvolti nelle attività di progetto	Fino a 15 punti: 15 punti per progetti con più di 30 utenti coinvolti; 10 punti per progetti con almeno 20 utenti coinvolti; 5 punti per progetti con almeno 16 utenti coinvolti.
3.2 - Capacità del progetto di rivolgersi contemporaneamente a differenti target di utenti	Fino a 15 punti: 15 punti in presenza di almeno 3 tipologie di utenti; 10 punti in presenza di almeno 2 tipologie di utenti; 5 punti in presenza di almeno 1 tipologia di utenti.
3.3 – Numero di destinatari indiretti potenzialmente attivabili nell'attuazione delle attività di progetto	Fino a 5 punti: 5 punti per progetti con più di 50 utenti coinvolti 3 punti per progetti con almeno 40 utenti coinvolti; 2 punti per progetti con almeno 30 utenti coinvolti.

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Sulla base dei punteggi assegnati la Direzione Coesione Sociale approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo.

La graduatoria verrà pubblicata nel sito web del Comune di Venezia dedicata al Bando. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura di selezione riceveranno, inoltre, una comunicazione ufficiale via PEC relativa agli esiti della procedura di valutazione.

11. Concessione e cumulo del contributo

La concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento da parte del Comune di Venezia della regolarità della posizione contributiva del soggetto destinatario delle agevolazioni, tramite la sottoscrizione tra quest'ultimo ed il Comune di Venezia di un apposito Accordo di

finanziamento, recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni, come indicate nel Bando e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'Accordo di finanziamento indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà realizzare in attuazione dell'operazione finanziata, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione a le modalità di rendicontazione dei costi.

I concorrenti, validamente collocatesi all'interno della graduatoria di cui al punto precedente, riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'Accordo di finanziamento per la concessione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato. Lo stesso Accordo di finanziamento dovrà, a pena di decadenza, essere controfirmato digitalmente per accettazione dal legale rappresentante del concorrente entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico a qualsiasi titolo concesso per le medesime spese sostenute in attuazione dell'operazione.

12. Modalità e tempi di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione variano in base alla opzione scelta per il calcolo dei costi ammissibili tra le opzioni indicate nel precedente punto 6 del Bando, di cui si riporta di seguito la descrizione delle modalità di utilizzo ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti in attuazione dei progetti destinatari dell'assistenza finanziaria del Bando.

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (opzione raccomandata per progettualità con elevata incidenza di acquisti di beni e servizi diversi dal personale)

I costi diretti relativi a forniture di beni (è consentito solo l'acquisto di beni nuovi di fabbrica) e servizi diversi dal personale, ai quali verrà applicato il tasso forfettario del 20% per calcolare i costi ammissibili per l'impiego di personale interno, saranno rendicontati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto producendo:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto selezionato per l'assistenza finanziaria del Bando;
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui al punto precedente;
- copia dei corrispondenti titoli di spesa (es. fatture, notule professionali, altra documentazione probatoria equivalente);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui al punto precedente;
- la quietanza di ciascun pagamento eseguito a fronte dei costi sostenuti in attuazione del progetto da rilasciarsi utilizzando lo schema di cui all'Allegato 10.

I costi di personale calcolati sulla base di un tasso forfettario da applicarsi sul valore della spesa effettivamente sostenuta e documentata per altri costi diversi dal personale non richiedono la presentazione di giustificativi, ma il soggetto destinatario delle agevolazioni è tenuto a conservare agli atti la registrazione del lavoro svolto dal proprio personale attraverso la seguente documentazione:

- atto che individua le persone coinvolte nel progetto, con evidenza delle specifiche funzioni ad esso assegnate,
- contratto di lavoro,

- evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti dalle normative applicabili,
- registro delle ore prestate per lo svolgimento di attività previste all'interno del processo di attuazione del progetto agevolato.

Tale documentazione dovrà essere conservata per 3 anni dalla conclusione del progetto e resa disponibile in caso di controlli. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione funzionali all'effettiva realizzazione delle attività descritte all'interno dei progetti destinatari del sostegno finanziario del Bando.

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” *(opzione raccomandata per progettualità con elevato volume di spese del personale)*

I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati secondo le disposizioni di cui al comma 2 e seguenti, dell'articolo 68-bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base di una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale.

I costi annui per l'impiego utilizzati per il calcolo della tariffa oraria dovranno essere esplicitati all'interno di un apposito prospetto elaborato da un dottore commercialista, consulente del lavoro o da un CAF, recante l'indicazione, per ciascuna risorsa professionale di cui si preveda l'impiego nelle attività di progetto, delle differenti componenti di costo che concorrono alla relativa determinazione. A tal fine, potranno essere presi a riferimento oltre ai costi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento, le componenti accessorie alla retribuzione ordinaria (escluse componenti *una tantum* o le indennità per prestazioni straordinarie), oltre agli oneri previdenziali ed assicurativi limitatamente alla quota imputabile al datore di lavoro.

La tariffa oraria così determinata dovrà essere moltiplicata per il numero di ore effettive lavorate dal personale in attuazione delle attività del progetto destinatario dell'assistenza finanziaria del Bando.

Tali costi andranno rendicontati individuando, con appositi ordini di servizio a firma del legale rappresentante del soggetto destinatario delle agevolazioni (o da altro soggetto munito dei poteri per l'assegnazione del personale alle attività da realizzare), il personale coinvolto nel progetto con il relativo costo orario e registrando le ore lavorate da ciascuna persona sull'apposito template fornito a corredo della documentazione del Bando (Allegato 9). Il costo del personale così individuato costituisce la base sulla quale calcolare il 40% forfettario che comprende tutti gli altri costi diretti diversi da quelli per il personale.

Per i costi coperti dal predetto rimborso forfettario, non è richiesta la produzione della corrispondente documentazione giustificativa, ma è comunque richiesto di esplicitarne la natura ed i costi corrispondenti all'interno del budget di progetto, allo scopo di consentire all'Amministrazione di verificare che non siano incluse spese non ammissibili.

I giustificativi di tutte le spese sostenute sia per il personale che per gli altri costi diretti sostenuti in attuazione dell'operazione destinataria del sostegno finanziario del Bando dovranno essere conservati per 3 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di controlli. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione.

Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti”

Tutte le spese sostenute in attuazione dell'operazione (sia le spese per il personale, che quelle relative ad altri costi diretti diversi dal personale) dovranno essere documentate e rendicontate

mediante presentazione dei corrispondenti giustificativi di spesa e delle relative evidenze dei pagamenti effettuati come indicati nei punti precedenti.

Sul totale dei costi diretti per personale interno ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati dai soggetti destinatari delle agevolazioni in attuazione dei progetti agevolati, l'Amministrazione riconoscerà una maggiorazione del rimborso pari al 15% forfettariamente definito a titolo di ristoro per i costi indiretti associati alla realizzazione dell'operazione.

Per i costi indiretti coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Regole comuni

Tutti i titoli di spesa prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del progetto devono riportare la dicitura *“Operazione finanziata dal PON METRO 2014-2020 – Bando Condominio e Reti Solidali”*, unitamente al titolo/acronimo del progetto finanziato e al relativo codice identificativo assegnato dal Comune di Venezia.

In caso di progetti che coinvolgano altri partner oltre al soggetto proponente, gli oneri di rendicontazione e di trasmissione al Comune di Venezia delle richieste di rimborso nonché dell'implementazione delle singole attività del progetto sono in capo esclusivamente al mandatario del partenariato del progetto quale unico soggetto destinatario delle agevolazioni.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario SEPA o pagamento POS eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni anche nel suo eventuale ruolo di soggetto capofila di un partenariato progettuale, così come indicato all'interno della dichiarazione di cui all'Allegato 2.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la corrispondente contabile bancaria attestante l'esborso finanziario corrispondente; a saldo dei pagamenti eseguiti dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario o altra documentazione contabile equivalente (in formato elettronico o cartaceo), con evidenza dei singoli addebiti corrispondenti a ciascuna delle spese sostenute in attuazione del progetto selezionato.

Si ricorda che tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno inoltre essere eseguiti apponendo nella causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo comunicato dal Comune di Venezia (CUP).

Ciascuna richiesta di rimborso dovrà includere una relazione intermedia recante la descrizione delle attività svolte nel periodo di riferimento ed i principali risultati conseguiti.

La richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni concesse dovrà includere una relazione finale sulle attività svolte durante tutta la durata del progetto, con evidenza dei risultati conseguiti.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

13. Erogazione del finanziamento

La concessione del contributo oggetto del presente Bando verrà formalizzata tramite un Accordo di finanziamento tra il Comune di Venezia ed il soggetto destinatario delle agevolazioni (allegato 7), recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni, come indicate nel Bando e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'Accordo di finanziamento indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà realizzare in attuazione dell'operazione finanziata, il quadro economico delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi.

Il contributo pubblico concesso per l'attuazione delle operazioni selezionate sarà erogato per stati di avanzamento delle attività in un numero massimo di cinque tranches, previo accertamento dell'avvenuta esecuzione delle attività corrispondenti, ovvero in un'unica soluzione al completamento delle attività, secondo quanto indicato dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di concessione del contributo pubblico.

Per ogni tranche il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà fornire la rendicontazione dei costi corrispondenti sostenuti in attuazione delle attività previste nel progetto svolte fino a quel momento, unitamente alla descrizione delle stesse attività e dei risultati conseguiti (Allegato 8 - Schema relazione).

Gli aiuti concessi verranno erogati per stati di avanzamento dei lavori (SAL), ciascuno almeno pari al 20% del totale della spesa ammessa a contributo. La prima richiesta di erogazione dovrà essere presentata, a pena di revoca integrale delle agevolazioni, entro il termine massimo di sei mesi dall'avvio delle attività.

L'erogazione a saldo del contributo concesso avverrà all'atto della presentazione della rendicontazione finale da presentarsi obbligatoriamente entro 30 giorni dalla chiusura del progetto, coincidente con la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile sostenuto in attuazione delle attività di progetto.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti del Comune di Venezia si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo crono-programma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

L'erogazione delle quote di contributo avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti. I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

14. Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni

La concessione del contributo, oggetto del presente Bando genera per il soggetto destinatario dello stesso l'obbligo di adempiere a quanto stabilito nel presente Bando.

Il soggetto destinatario delle agevolazioni risponde in proprio dell'attuazione del progetto selezionato e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il destinatario delle agevolazioni realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII).

Nel caso di operazioni sostenute dal FSE (Asse 3), il destinatario delle agevolazioni deve assicurare che tutti i cittadini siano informati in merito al finanziamento ricevuto.

Ulteriori questioni relative agli obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni saranno contenute all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento.

15. Servizio di indirizzo e supporto

Ai concorrenti che intendano accedere ai contributi del presente Bando e successivamente a quelli che avranno ottenuto i relativi contributi sarà offerto un accompagnamento formativo rispetto alla comunicazione e rendicontazione dei progetti.

L'attività di accompagnamento sarà a cura della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Nella fase di apertura del Bando il supporto consisterà in:

- orientamento, promozione ed informazione sui bandi previsti dalle operazioni dell'Azione 3.3.1 del PON Metro attraverso l'attivazione di *infopoint*: contenuti, finalità, requisiti di ammissibilità, modalità di partecipazione e opzioni di rendicontazione. In quest'ambito gli *infopoint* forniranno servizi di indirizzo e supporto ai candidati sulla corretta compilazione dei formulari, sulle tipologie di progettualità ammissibili e/o sulle spese sostenibili nelle relative fasi di attuazione e sulle caratteristiche delle opzioni di rendicontazione previste dai bandi, in modo da impostare, a seconda del caso specifico e della tipologia di azioni proposte, la soluzione più adatta per consentire una corretta gestione amministrativa del processo di attuazione delle operazioni destinarie del sostegno finanziario del PON Metro;
- supporto alle candidature attraverso l'invio di quesiti a mezzo mail all'indirizzo ponmetrocitydivenezia@cameraservizi.it (entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di chiusura del Bando) la cui risposta sarà pubblicata sul sito del Comune di Venezia al link <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi> (sezione FAQ);
- comunicazione istituzionale funzionale alla più ampia promozione delle procedure di evidenza pubblica (bandi) attuativi delle operazioni dell'Azione 3.3.1 del PON Metro.

Nella fase di attuazione dei progetti il supporto consisterà in:

- supporto e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività progettuali;
- supporto rispetto al corretto uso dell'identità visiva;
- formazione ed affiancamento alla gestione degli adempimenti amministrativi connessi con la realizzazione delle operazioni selezionate ed alla rendicontazione dei relativi costi (al fine di favorire una sempre maggiore autonomia nei soggetti) per tutti i soggetti del terzo settore coinvolti.

In ogni momento potranno essere posti dei quesiti le cui risposte verranno pubblicate nell'apposita sezione <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi> (sezione FAQ) del sito del Comune di Venezia.

I soggetti destinatari del contributo sono tenuti ad avvalersi del supporto fornito.

16. Ispezioni e controlli, monitoraggio attività

L'Autorità di Gestione del PON "Città Metropolitane" (Agenzia per la Coesione Territoriale), ai sensi dell'articolo 125, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai destinatari delle agevolazioni e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i soggetti incaricati

dell'attuazione dei progetti finanziati abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON METRO ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della erogazione dei contributi pubblici, il Comune di Venezia, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON METRO, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal Bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento della sovvenzione.

La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta, e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio delle sovvenzioni concesse.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi sia al soggetto destinatario delle agevolazioni concesse che alle spese da esso sostenute in attuazione del progetto finanziato, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun destinatario delle agevolazioni concesse, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, è tenuto, inoltre:

- a inviare al Comune di Venezia i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020. A tal fine, il destinatario delle agevolazioni si impegna a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Venezia, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema informativo del PON "Città Metropolitane";
- a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Contestualmente alle relazioni periodiche di monitoraggio (Allegato 8), il soggetto destinatario delle agevolazioni si impegna a comunicare al Comune di Venezia i dati anagrafici (nome, cognome e codice fiscale) delle persone destinatarie dirette degli interventi effettivamente coinvolte nelle attività finanziate.

17. Revoche e rinunce

L'assistenza finanziaria concessa ad un soggetto proponente per la realizzazione di un progetto selezionato nell'ambito del presente Bando potrà essere revocata con conseguente obbligo di

restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Le agevolazioni potranno essere revocate nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi dei destinatari delle agevolazioni di cui al punto 13;
- presentazione di dichiarazioni false o mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui al punto 10;
- quando il destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Nel caso in cui il destinatario delle agevolazioni intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Venezia a mezzo PEC all'indirizzo mail: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it

Avvio del procedimento di revoca

Il Comune di Venezia invia al destinatario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il destinatario delle agevolazioni può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Nel caso in cui lo stesso destinatario delle agevolazioni non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il contributo viene revocato. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti le proprie controdeduzioni il Comune di Venezia esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- il Comune di Venezia accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al destinatario delle agevolazioni, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- il Comune di Venezia non accoglie in tutto o in parte le osservazioni, il contributo viene revocato.

Provvedimento di revoca del contributo

Il Comune di Venezia comunica al destinatario delle agevolazioni la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui lo stesso sia già stato erogato.

In caso di revoca del contributo concesso, il destinatario del provvedimento di revoca sarà tenuto alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato a intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Nel caso di revoca del contributo se i destinatari finali non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, il Comune di Venezia trasmette all'Autorità di gestione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'articolo 9 del D.lgs. n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli ulteriori interessi maturati dalla data di adozione del provvedimento di revoca alla data della richiesta di iscrizione a ruolo delle somme non recuperate e delle eventuali spese di recupero.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento di dati relativi alla gestione del Bando pubblico *“Condominio e Reti Solidali” per la selezione di progetti, servizi, attività finalizzati ad attivare reti di solidarietà attorno a giovani e adulti con disabilità e ad anziani fragili, residenti in aree degradate*, i dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal Bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati potranno essere utilizzati anche dal soggetto coinvolto nelle attività di supporto ai soggetti proponenti e titolari delle agevolazioni.

È garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività. I progetti d'impresa rimangono di proprietà dei proponenti.

19. Informazioni e contatti

Servizio Disabili

Responsabile: Alessandro Giordano

Per informazioni: ponmetrocityadivenezia@cameraservizi.it

Allegati per la partecipazione alla procedura di selezione:

1. Aree target
2. Domanda di ammissione al contributo
3. Scheda progetto
4. Lettera partenariato
5. Scheda di budget e relativo strumento di elaborazione
6. Dichiarazione aiuti *de-minimis*

Allegati per l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni:

7. Accordo di finanziamento con i destinatari delle agevolazioni
8. Schema relazione
9. Scheda rendicontazione (quietanza, timesheet, costi generali, calcolo coeff. 1720) e relativo strumento di elaborazione
10. Schema di dichiarazione del fornitore

Il Dirigente
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Dott. ssa Alessandra Vettori
(documento firmato digitalmente⁵)

⁵ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.